



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BALSAMO-PANDOLFINI"

Via Salita San Girolamo,6 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

Tel e fax:0918190251 www.icspaolobalsamo.it e-mail paic88600n@istruzione.it

Cod. Fisc. 8700050821 C. Mecc. PAIC88600N p.e.c. paic88600n@pec.istruzione.it

Prot. 2332/2-9 del 09/04/2018

All' U.S.R. per la Sicilia
All' Albo on line d'Istituto
Al Sito web dell'Istituto

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
PER LA FORMAZIONE, MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA DI CURRICULA, DEGLI ELENCHI
DI ESPERTI, DIPENDENTI DEL M.I.U.R. PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE
RIFERITE AL "PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI "**
a.s. 2017/18
AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA N. 22 - PALERMO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001, in particolare gli articoli 7, 7-bis e 53;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, recante il regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Circ. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della regione Sicilia;

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO l'avviso dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia prot. n. 27162 del 13/12/2016 con cui vengono pubblicati gli elenchi delle 28 scuole capofila delle reti di ambito della regione Sicilia;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questa istituzione scolastica I.C.S. "Balsamo- Pandolfini" di Termini Imerese è stata individuata quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 22;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";

VISTO il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 di adozione del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", trasmesso con Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;

VISTA la nota MIUR prot. N. 1508 dell'08.03.2017 "Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019;

VISTO il Regolamento di Istituto concernente criteri e modalità di svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente Scolastico approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 27/10/2013;

VISTO l'Accordo per la costituzione della rete di ambito N. 22 prot. n. 0011842 del 07.11.2016;

con il quale l'USR per la Sicilia ha individuato questa istituzione scolastica quale polo per la formazione docenti per il triennio 2016-2019;

VISTO Il Piano di formazione del personale docente della rete di ambito n. 22 approvato dalla C.S.D.S. del 3 febbraio c.a. per l'a.s. 2016/2017;

RILEVATA pertanto la necessità e l'urgenza di formare attingendo al personale dipendente del MIUR, elenchi di esperti, di comprovata esperienza e alta professionalità, per la conduzione delle attività previste dal Piano per la formazione dei docenti, ex Legge 107/2015, della Rete di Ambito Territoriale n. 22 – Palermo

VISTI i Verbali della Cabina di Regia della Rete di Ambito 22 Provincia di Palermo, in particolare il verbale n. 4 del 02-10-2017 ed il verbale n. 5 del 26/02/2018;

RILEVATA altresì la complessità geografica dell'Ambito 22, che ha determinato il mancato svolgimento di alcuni percorsi formativi nel corso del precedente a.s. 2016/2017;

EMANA

il presente Avviso Pubblico, avente per oggetto l'**integrazione**, mediante procedura comparativa di curricula, degli elenchi di esperti formatori, Dipendenti del MIUR, per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano per la formazione dei docenti ex Legge 107/2015" per l'a.s. 2017/2018 della **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 22 PALERMO**

Art. 1 - Finalità della selezione

Il presente avviso è finalizzato all'**integrazione** degli elenchi di esperti formatori, Dipendenti del MIUR, di comprovata esperienza e alta professionalità, ai quali affidare la realizzazione delle unità formative, inerenti le priorità indicate nel Piano della Rete di Ambito per la formazione docenti 2016-2019, ed elaborate dalla Rete di Ambito N. 22 – Palermo, **da attivare su ciascun punto di erogazione (Termini Imerese – Cefalù – Castellana Sicula)**, come di seguito dettagliato:

UNITA' FORMATIVA N. 1	
Titolo del percorso formativo	Insegnare ed apprendere per competenze (n.3 corsi)
Area tematica di riferimento	"Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base"
Descrizione	<p>La meta del percorso di formazione è quella di fornire ai docenti, dopo un'iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso.</p> <p>La più recente normativa scolastica italiana, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo (Indicazioni Nazionali del 2012) prende in carico il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.</p> <p>Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite specificatamente a ciascuna disciplina.</p> <p>La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa.</p> <p>Ogni docente è chiamato a compiere un'accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più "cucito" e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente.</p> <p>Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti.</p> <p>È necessario favorire la conoscenza e l'uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa di riferimento: quadro nazionale ed europeo. ▪ Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenza chiave e di cittadinanza, valutazione degli apprendimenti e valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa. ▪ Progettare e valutare per competenze in classi con alunni normodotati, BES, DSA,

	<p>alunni in situazioni di handicap.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approcci metodologici attivi e funzionali nella didattica per competenze. ▪ Esempi di buone pratiche e modelli significativi applicabili in classe favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni reali. <p style="text-align: center;">COMPETENZE (relazionali, organizzativo-gestionali, didattico-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper progettare un'unità didattica di apprendimento per competenze usando un format condiviso che coinvolga o la sola disciplina di insegnamento del docente in formazione o più discipline, in un'ottica interdisciplinare e trasversale. ▪ Saper contestualizzare l'unità progettata all'interno di un percorso di curricolo verticale. ▪ Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. ▪ Saper definire un compito di realtà. ▪ Analizzare rubriche valutative. ▪ Saper documentare percorsi didattici. ▪ Prendere parte a momenti di condivisione/riflessione in gruppo, collaborando con colleghi della stessa disciplina e/o di discipline diverse. ▪ Riuscire ad auto-valutare l'efficacia delle unità progettate e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la "sperimentazione". <p style="text-align: center;">ABILITÀ OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare un lavoro di ricerca azione. ▪ Progettare un'unità didattica di apprendimento per competenze, da realizzare attraverso una reale sperimentazione, usando un format condiviso. ▪ Scegliere tra le metodologie didattiche innovative ed attive quelle più funzionali nell'unità didattica di apprendimento da sviluppare. ▪ Progettare nello specifico un compito di realtà. ▪ Utilizzare una rubrica valutativa.
Verifica finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione per competenze attraverso l'uso del format condiviso.
Durata (ore)	25 ore complessive: <ul style="list-style-type: none"> - 18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, - 7 ore on-line,
Destinatari	N° 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Competenze chiave o di base, competenze europee e di cittadinanza. Metodologie attive.

Unità Formativa N. 2

Titolo del percorso formativo	La rete come paradigma di ambiente di apprendimento (nr. 3 corsi)
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie.</p> <p>Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze.</p> <p>La nostra proposta è quella di utilizzare anche il Modello SAMR come guida per gli interventi di formazione.</p> <p>Il modello, elaborato da James Gibbons, rappresenta un aiuto per guidare docenti e studenti nel processo di implementazione delle TIC nell'apprendimento e nell'insegnamento e mette a fuoco il problema collegato all'uso delle Tecnologie Digitali: esse possiedono un enorme potenziale educativo ma occorre utilizzarle in modo didatticamente e pedagogicamente efficace.</p> <p>SAMR sta per: (Substitution) Sostituzione (Augmentation) Sviluppo (Modification) Modifica (Redefinition) Ridefinizione</p> <p>Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene anche fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze (specie se in presenza di BES), mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • capire come organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; • conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità • uso di tecniche e metodologie di ricerca online adulte e critiche (metodologia IVANOVA, metodologia SEWCOM etc.) • conoscere i principi pedagogici alla base della didattica attraverso l'uso di tecnologie innovative • capire come progettare un percorso didattico con strumenti digitali come: CAWI, CMS, LMS, etc. • conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources); • conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso didattico innovativo • apprendere le funzioni base per l'utilizzo di software per la produzione di video lezioni (Vizia, Edpuzzle, etc); • conoscere le piattaforme educational più comuni per la gestione del lavoro a

		<p>casa degli studenti (Fidenia, Edmodo, Weschool, etc)</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare le tecniche di gamification e GBL (Game Based Learning) per le attività di verifica formativa (Triventy, Quizizz, etc.) • imparare a progettare tipologie di rubriche per una valutazione formativa dell'attività in itinere degli studenti e dell'oggetto digitale da loro prodotto nell'ottica di una didattica per competenze <p>Sarà cura del corso, e quindi anche del docente individuato come esperto, perseguire altresì gli obiettivi di competenza digitale standard a livello europeo. L'idea è quella di integrare il framework Digcomp, di cui abbiamo oggi anche l'ultima versione aggiornata Digcomp 2.0, con il modello sviluppato dal gruppo Calvani, Ranieri, Fini (A. Calvani, A. Fini, M. Ranieri, La competenza Digitale nella scuola. Metodi e strumenti per valutarla e svilupparla, Trento, 2010) ,</p>
Verifica (tipologia)	finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)		25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari		N.30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		cultura digitale e cultura dell'innovazione; modello SAMR metodologia IVANOVA valorizzazione delle pratiche innovative; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources - OER</i>)

Unità formativa N. 3	
Titolo del percorso formativo	Competenze linguistiche per una scuola europea (nr.3 corsi)
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera (inglese)
Descrizione	<p>Lo sviluppo di competenze di lingua straniera rappresenta certamente un'importante opportunità di sviluppo professionale per i docenti della scuola italiana sia sul piano della crescita culturale personale che su quello dello sviluppo di rapporti di scambio con realtà educative straniere, in particolar modo comunitarie. La riflessione sul funzionamento del linguaggio in generale e quella relativa al sistema linguistico specifico (inglese) mira, pertanto, sia allo sviluppo della competenza linguistica in lingua inglese che allo sviluppo di competenze metacognitive, con possibile ricaduta positiva anche sugli alunni, per via diretta e/o indiretta.</p> <p>Il percorso formativo dovrà pertanto svilupparsi principalmente sul piano operativo, utilizzando primieramente approcci di tipo induttivo, senza tuttavia escludere momenti di riflessione teorica, specie in considerazione dell'età e del taglio professionale dei formandi.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE – Livello B1 del CEF Conoscenze morfosintattiche e lessicali Conoscenze nozional-funzionali e comunicative Conoscenze sociolinguistiche e culturali COMPETENZE (comunicative, relazionali, didattico-metodologiche) Saper comunicare in lingua straniera in situazioni di vita quotidiana; saper comunicare in maniera semplice su contenuti professionali (vita scolastica, approcci metodologici, aspetti relazionali); saper comunicare in lingua straniera producendo semplici testi scritti (e-mail, messaggistica, brevi report); saper presentare in lingua straniera semplici idee progettuali.</p>

	<p>ABILITA' OPERATIVE</p> <p>Capacità di condurre brevi e semplici conversazioni</p> <p>Stesura di e-mail a contenuto professionale</p> <p>Produzione di brevi relazioni/report professionali</p> <p>Creazione e compilazione di semplici schede progettuali in lingua straniera</p>
Verifica (tipologia)	finale
	Breve test di conversazione individuale e per piccoli gruppi + Prodotto finale in formato digitale che documenti le competenze comunicative in lingua straniera in situazione (produzione di mail in lingua straniera su traccia; stesura di breve report a contenuto professionale; compilazione di semplice scheda di progetto in lingua straniera).
Durata (ore)	<p>25 ore complessive:</p> <p>-18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale,</p> <p>-7 ore on-line,</p>
Destinatari	Max. 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	<p>Comunicare in lingua straniera (livello B1 del CEF);</p> <p>Conoscere il lessico del quotidiano;</p> <p>Comprendere e saper utilizzare il lessico professionale di base (microlingua orale e scritta);</p> <p>Lavorare nella comunità professionale</p>

Unità formativa N. 4	
Titolo del percorso formativo	I bisogni educativi speciali e la didattica inclusiva (nr. 3 corsi)
Area tematica di riferimento	Inclusione e disabilità
Descrizione	<p>L'art. 1 comma 2 del DPR 275/99 e l'art. 1, comma 1 della Legge 107 pongono come finalità del processo di insegnamento-apprendimento il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, tenendo conto dei diversi contesti, degli stili cognitivi di ognuno e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.</p> <p>Ne deriva l'esigenza della personalizzazione dell'insegnamento, a cui rispondono delle leggi specifiche: la Legge n. 170 dell' 8-10-2010 sui disturbi specifici di apprendimento, la Direttiva BES del 27-12-2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6-3-2013 che costituiscono la normativa di riferimento per rispondere alle crescenti richieste di una didattica individualizzata e personalizzata.</p> <p>Nelle scuole, infatti, sono sempre più gli alunni che manifestano svariate difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali, disturbi di apprendimento.</p> <p>Gli alunni con BES o DSA o disabilità varie spesso avvertono grossi sentimenti di inadeguatezza e sconforto che possono contribuire ad un precoce abbandono degli studi. Le difficoltà possono tradursi in significativi disagi sul versante emotivo-motivazionale e relazionale, creando un basso livello di autostima e di efficacia personale ed elevati livelli di ansia scolastica ed insicurezza.</p> <p>Il corso si articola in due MODULI</p> <p><u>I MODULO</u></p> <p>Coinvolgimento delle famiglie e formazione di genitori ed insegnanti per individuare precocemente il disturbo. Uso di sportello di ascolto con la presenza di esperto.</p> <p><u>II MODULO</u></p> <p>Costruzione di un percorso personalizzato finalizzato al miglioramento delle abilità scolastiche con l'ausilio di tecnologie informatiche sia in termini di misure dispensative che di strumenti compensativi da applicare in aula, tenendo presente che le metodologie di intervento vanno adottate al caso specifico.</p> <p>Uso della didattica inclusiva, come didattica personalizzata basata sull'implementazione di tutte le strategie che la legge prevede: interrogazioni programmate, possibilità di essere dispensati dalla correzione dell'errore ortografico,</p>

	<p>uso della calcolatrice.</p> <p>Il docente apprende e affina metodi di progettazione e valutazione più adeguati al caso specifico, finalizzati a far emergere le competenze nonostante spesso per problematiche specifiche o per difficoltà emotivo-motivazionali esse non sempre riescono ad emergere.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di alunni BES. • Conoscenza delle diverse indicazioni date dalla normativa in materia. • Redazione del PDP, conoscendo bene le misure dispensative e gli strumenti compensativi adeguati. • Accoglienza, inclusione personalizzazione, progettazione, valutazione. • Conoscenza ed uso di metodologie didattiche inclusive. • La didattica inclusiva come metodologia specifica per intervenire a beneficio di tutti gli alunni della classe, in difficoltà e non. • <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper preparare schede osservative finalizzate all'identificazione precoce di difficoltà cognitive ed emotive – motivazionali dell'alunno, al fine di individuare e poi applicare strategie mirate a favorire una più serena sperimentazione. • Saper riconoscere gli alunni con BES o con disabilità e utilizzare le procedure idonee per garantire loro il diritto allo studio. • Saper progettare una unità didattica di apprendimento ed una rubrica valutativa. • Sapere gestire una classe realmente inclusiva, docente come facilitatore dell'apprendimento. • Sapersi relazionare con i genitori con la finalità di concordare protocolli comuni di gestione delle difficoltà. • Saper strutturare un lavoro di riflessione, condivisione in gruppo collaborando con i docenti del Consiglio di classe • Saper valutare la ricaduta del proprio lavoro.
Verifica (tipologia) finale	Soluzione di un case study
Durata (ore)	<p>25 ore complessive:</p> <p>-18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale,</p> <p>-7 ore on-line,</p>
Destinatari	N. 30 Unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> • I punti chiave del DM 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 6-3-2013 e della Legge 170/2010 • Individuazione di alunni con BES, DSA, ADHD e altre problematiche comportamentali, funzionamento intellettivo limite, svantaggi socio-culturali e linguistici, disturbi della coordinazione motoria, disturbi del linguaggio, autismo. • Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) • Costruzione del PDP • Utilizzo appropriato delle misure dispensative e compensative • Redazione del PAI • La relazione educativa nei rapporti con la classe e la famiglia • La progettazione e la valutazione degli alunni con BES • Individuazione precoce e predittiva delle disabilità. • Osservazione delle prestazioni atipiche. • La gestione della classe. • Ruolo e funzione del DS

Unità formativa N. 5	
Titolo del percorso formativo	Competenze per una scuola inclusiva – percorso n. 1 (nr.3 corsi)
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
Descrizione	<p>La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri.</p> <p>Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.</p> <p>L'Unità Formativa si prefigge l'obiettivo di mettere i docenti in condizione di sapere individuare i fattori di disagio presenti nel contesto in cui operano, approfondirne cause e manifestazioni, attivare le strategie migliori per il contenimento dei comportamenti negativi e la promozione di relazioni positive.</p> <p>Tematiche</p> <p>a) fornire il quadro teorico di riferimento</p> <p>b) acquisire capacità diagnostiche su origini e cause del disagio</p> <p>c) acquisire abilità e strategie utili per la presa in carico e riduzione delle problematiche, nonché per l'eventuale coinvolgimento del contesto familiare e sociale di riferimento</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, ➤ questionario ex post di gradimento, ➤ fogli firme, ➤ descrizione attività svolta esperti, ➤ descrizione attività svolta tutor, <p>materiali prodotti individualmente o in gruppo</p>
	<p>Struttura del percorso</p> <p><i>Tipologia attività</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale) ➤ Esercitazioni, tutoring e pratica didattica ➤ Attività di studio, documentazione e lavoro on line <p><i>Metodologia e setting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula ➤ progettazione ➤ Peer teaching ➤ produzione di ipotesi didattiche – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ➤ Studio personale ➤ Apprendimento cooperativo on line ➤ FAD ➤ documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; ➤ Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; ➤ Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; ➤ Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; ➤ Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; ➤ Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie; ➤ Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education
Verifica (tipologia)	finale
	<ul style="list-style-type: none"> • prove esperte • produzione di materiali didattici • documentazione generativa multimediale di processi e di prodotti
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	n. 30 unità del personale docente delle scuole del I e del II Ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'educazione al rispetto dell'altro; ➤ il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; ➤ lotta alle discriminazioni; ➤ prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; ➤ potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; ➤ didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ➤ gestione della classe; ➤ ruolo delle figure specialistiche; ➤ ruolo del personale ATA; ➤ ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; ➤ progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; ➤ metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo

Unità formativa N. 6

Titolo del percorso formativo	Competenze per una scuola inclusiva – percorso n. 2 (nr.3 corsi)
--------------------------------------	---

Area tematica di riferimento	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Descrizione	<p>La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale.</p> <p>Proprio la diversità delle diversità, dunque, rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliono dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati.</p> <p>L'unità formativa è rivolta a tutti i docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che hanno necessità di progettare e realizzare all'interno della propria attività didattica percorsi di apprendimento per favorire agli allievi adeguate competenze di cittadinanza attiva con particolare attenzione agli allievi di origine straniera o non ancora italofofoni.</p> <p>L'unità formativa ha l'obiettivo di accompagnare operativamente il gruppo di docenti all'interno delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza e cittadinanza globale: metodologie didattiche con tecniche empatiche, abilità interculturali di comunicazione e predisposizione di ambienti di apprendimento basati sul dialogo, sull'ascolto partecipativo, sul rispetto delle opinioni e assertività. • Analisi delle dinamiche di gruppo mediante opportuni software e metodologie didattiche finalizzate all'inclusione degli allievi stranieri e non. • Realizzazione di Piano Didattici Personalizzati in team rivolti ad allievi con svantaggio culturale e/o linguistico. <p>Si volgerà particolare attenzione nella individuazione di strumenti compensativi e misure dispensativi per tali allievi con l'obiettivo di perseguire quanto indicato dalle Indicazioni nazionali o Linee Guida</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, ➤ questionario ex post di gradimento, ➤ fogli firme, ➤ descrizione attività svolta esperti, ➤ descrizione attività svolta tutor, ➤ materiali prodotti individualmente o in gruppo.
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione; ➤ Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili); ➤ Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; ➤ Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2); ➤ Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; ➤ Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale
	<p>Struttura del percorso <i>Tipologia attività</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale) ➤ Esercitazioni, tutoring e pratica didattica ➤ Attività di studio, documentazione e lavoro on line <p><i>Metodologia e setting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula ➤ progettazione ➤ Peerteaching ➤ Produzione di ipotesi didattiche ➤ Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ➤ lavoro in rete ➤ approfondimento personale e/o collegiale ➤ documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
Verifica (tipologia)	finale
	<ul style="list-style-type: none"> • prove esperte • produzione di materiali didattici • documentazione generativa multimediale di processi e di prodotti
Durata (ore)	<p>25 ore complessive:</p> <p>-18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale,</p> <p>-7 ore on-line,</p>
Destinatari	n. 30 unità del personale docente delle scuole del I e del II Ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cittadinanza globale; ➤ identità culturale; ➤ interlingua e ambiente plurilingue; ➤ seconde generazioni; ➤ gestione della classe; ➤ competenze glottodidattiche; ➤ italiano L2; ➤ mediazione linguistica e culturale; ➤ globalizzazione e interdipendenza; ➤ spazio culturale europeo; ➤ lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; ➤ cittadinanza attiva e diritti del cittadino; ➤ stili di vita; ➤ educazione ambientale; ➤ educazione alimentare; ➤ cura dei beni comuni; ➤ pari opportunità; ➤ spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; ➤ migrazioni; ➤ educazione alla pace; ➤ cittadinanza scientifica.

Unità formativa N. 7	
Titolo del percorso formativo	Il Referente d' Istituto per l'alternanza scuola-lavoro(nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	<p>L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti di scuola secondaria di secondo grado competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro necessarie per svolgere la funzione di Referente di Istituto per l'alternanza scuola lavoro. Esso risponde ai bisogni formativi formulati dai vari attori/ dell'alternanza (Scuola: DS, i Collegi, Referenti e Tutor per ASL , studenti; Imprese: Comitato Tecnico Scientifico, Associazioni di Categoria, Ordini professionali) in relazione ai seguenti aspetti:</p> <p style="text-align: center;">Contesto normativo, culturale e del mercato del lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Normativa di Riferimento</u> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamenti Europei e quadro normativo Nazionale. • ASL - Evoluzione del quadro normativo (dalla legge 24 giugno 1997, n.196 alla legge 196/97, al D.lgs n. 77/05). • Aspetti normativi Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81). • Service learning, project work, forme di svolgimento di ASL, IFS e altre proposte del territorio. • I Soggetti: <ul style="list-style-type: none"> <u>La Scuola</u> e il ruolo degli organi collegiali nella progettazione conduzione e valutazione dei percorsi(DS, Collegio Docenti, Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto, Consigli di Classe, Tutor scolastici). <u>L'impresa</u> (ruolo formativo dell'impresa, obblighi, funzione del tutor aziendale). • Le Risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none"> a. Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche – ex lege 400/97 b. Fondo di cui all'articolo 1, comma 39, legge 107/2015 c. Risorse del Fondo Sociale Europeo derivanti dal P.O.N "Per la Scuola" 2. <u>Il mondo del lavoro:</u> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della dinamica occupazionale • conoscenza della dinamica imprenditoriale • conoscenza del sistema produttivo locale (tecniche esplorative) per l'individuazione dei potenziali soggetti partner. 3. <u>La Progettazione della formazione per competenze nei percorsi di alternanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti teorici e metodologici della progettazione per competenze; • Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; • Individuazione, valutazione e validazione modalità di certificazione delle competenze. • Declinazione degli obiettivi Competenze specifiche per indirizzo; • Competenze relazionali ed organizzative del tutor scolastico • Progettazione di percorsi di formazione per competenze e individuazione dei potenziali soggetti partner. 4. <u>La progettazione didattica delle attività di ASL</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo del Comitato Tecnico scientifico (CTS) • Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa

	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi e metodi di progettazione • Progettazione del curriculum integrato dell'alunno • Percorso formativo personalizzato <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa Simulata • Tecniche di comunicazione • Metodologie e progettualità <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione • Declinazione degli obiettivi in forma di competenza trasversali • Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti • Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio • Monitoraggio e valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro • Analisi dello stato dell'arte dell'alternanza negli Istituti di provenienza, con una rilettura dell'esistente alla luce del percorso di formazione intrapreso e prospettive di sviluppo futuro <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un piano triennale di Alternanza scuola lavoro • Realizzazione di percorsi di ASL • Gestione delle relazioni • Rendicontazione delle attività di alternanza scuola lavoro • Promozione delle informazioni
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	N. 30 unità del personale docente delle scuole secondarie di secondo grado e del CPIA dell'ambito 22
Contenuti chiave	Aspetti normative e gestionali dell'alternanza scuola lavoro Coordinamento d'Istituto delle attività di alternanza scuola-lavoro

Unità formativa N. 8	
Titolo del percorso formativo	Il tutor scolastico per l'alternanza scuola-lavoro (nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	<p>L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti di scuola secondaria di secondo grado competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro necessarie per svolgere la funzione di tutor scolastico. Esso risponde ai bisogni formativi formulati dai vari attori/ dell'alternanza (Scuola: DS, i Collegi, Referenti e Tutor per ASL , studenti; Imprese: Comitato Tecnico Scientifico, Associazioni di Categoria, Ordini professionali) in relazione ai seguenti aspetti:</p> <p style="text-align: center;">Contesto normativo, culturale e del mercato del lavoro</p> <p>1 <u>Normativa di Riferimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamenti Europei e quadro normativo Nazionale. • ASL - Evoluzione del quadro normativo (dalla legge 24 giugno 1997, n.196 alla legge 196/97, al D.lgs n. 77/05). • Aspetti normativi Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81). • Service learning, project work, forme di svolgimento di ASL, IFS e altre proposte del territorio. • I Soggetti: <u>La Scuola</u> e il ruolo degli organi collegiali nella progettazione conduzione e valutazione dei percorsi(DS, Collegio Docenti, Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto, Consigli di Classe, Tutor scolastici). <u>L'impresa</u> (ruolo formativo dell'impresa, obblighi, funzione del tutor aziendale). <p>2 <u>Il mondo del lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della dinamica occupazionale • conoscenza della dinamica imprenditoriale • conoscenza del sistema produttivo locale (tecniche esplorative) • per l'individuazione dei potenziali soggetti partner. <p>3 <u>La Progettazione della formazione per competenze nei percorsi di alternanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti teorici e metodologici della progettazione per competenze; • Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; • Individuazione, valutazione e validazione modalità di certificazione delle competenze. • Declinazione degli obiettivi Competenze specifiche per indirizzo; • Competenze relazionali ed organizzative del tutor scolastico • Progettazione di percorsi di formazione per competenze e individuazione dei potenziali soggetti partner. <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa Simulata • Tecniche di comunicazione • Metodologie e progettualità <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Declinazione degli obiettivi in forma di competenza trasversali • Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di percorsi di ASL • Gestione delle relazioni <p>Promozione delle informazioni</p>
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	N. 30 unità del personale docente delle scuole secondarie di secondo grado e del CPIA dell'ambito 22.
Contenuti chiave	Aspetti normative ed operative dell'alternanza scuola lavoro Supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro Monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro

Unità formativa N. 9	
Titolo del percorso formativo	Le strategie della valutazione (nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Valutazione e miglioramento
Descrizione	<p>La scuola di oggi è chiamata alla rendicontazione sociale dell'offerta formativa erogata e dei risultati conseguiti delle azioni messe in atto. Partendo da questo presupposto, sostenuto anche dalla più recente normativa scolastica, appare evidente la necessità di fornire ai docenti un percorso formativo che focalizzi l'attenzione sui processi di valutazione che bisogna innescare per attivare le conseguenti azioni di miglioramento riorientando la propria progettazione. La valutazione, oggi, va calibrata sull'idea di una progettazione per competenze, centrando dunque l'attenzione su quello che l'alunno riesce a fare sfruttando le proprie conoscenze acquisite.</p> <p>In quest'ottica il percorso formativo può essere suddiviso in due fasi:</p> <p>FASE A : Progettare per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa scolastica e i riferimenti europei sul concetto di competenza • Inquadramento pedagogico del concetto di competenza • Le competenze chiave trasversali e le competenze di cittadinanza • Competenze e conoscenze • Il processo di apprendimento/insegnamento per lo sviluppo delle competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un curriculum verticale per competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un modulo formativo per competenze sui saperi essenziali <p>FASE B: Valutare per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia della valutazione: dal vecchio al nuovo. Cosa cambia? • Fasi e strumenti della valutazione • La valutazione olistica • La valutazione scolastica e la certificazione delle competenze nell'ottica della normativa europea • Dalla teoria alla pratica: Elaborazione di prove finalizzate alla valutazione per competenze nel contesto di un curriculum di base • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di format valutativi adeguati ai cambiamenti pedagogici in atto

Obiettivi dell'azione formativa	<p>Gli obiettivi dell'azione formativa posta in essere mirano essenzialmente a scardinare il concetto di una valutazione quantitativa e sanzionatoria per collegarla piuttosto all'idea di innalzamento dei livelli standard di prestazione finalizzati al miglioramento continuo. La valutazione a scuola, a lungo considerata come momento conclusivo di un processo per lo più attivato dal docente sulla base di un ipotetico livello di apprendimento dei contenuti da parte dell'alunno, diventa oggi per il docente occasione di riflessione sulla efficacia e sulla validità delle strategie applicate durante l'insegnamento; per il discente, invece, una valutazione riorientata e non esplicitamente sanzionatoria, occasione di riflessione sulle proprie capacità e sprone per un miglioramento.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno, con particolare attenzione allo stile cognitivo, alle dinamiche emotive e relazionali. • Governare il processo di apprendimento/insegnamento nell'ottica di un riorientamento continuo degli interventi • Innescare processi di autovalutazione sull'efficacia della programmazione effettuata • Incrementare le competenze, l'intelligenza pedagogica e la creatività dei docenti • Progettare moduli di apprendimento per competenze • Costruire prove di competenze • Strutturare, attraverso i dipartimenti disciplinari, formati di valutazione comuni centrati sulla didattica per competenze • Utilizzare strategie di lavoro cooperativo • Eliminare gli stereotipi della valutazione calibrandola su elementi quanto più oggettivi e misurabili • Elaborare un Piano di miglioramento costruito sulle criticità evidenziate
Durata (ore)	<p>25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,</p>
Verifica (tipologia) finale	<p>Prodotto finale in formato digitale che documenti il percorso effettuato dai corsisti e i documenti realizzati : schede di sintesi, rubriche valutative, moduli formativi. La tipologia dei materiali prodotti dovrebbe rispondere all'esigenza di utilizzare gli stessi materiali nella sperimentazione di classe.</p>
Destinatari	<p>N. 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo</p>

Gli esperti dovranno assicurare la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, le tematiche e i contenuti delle unità formative, conformando la propria azione all'impianto progettuale sopra indicato.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono essere presentate domande individuali utilizzando il modello allegato al presente avviso (All. 1) da parte degli aspiranti, dipendenti del MIUR, facenti parte delle sotto elencate categorie professionali:

- a) Dirigenti tecnici del MIUR.
- b) Dirigenti Scolastici.
- c) Docenti Universitari.
- d) Docenti di ogni ordine e grado di scuola, confermati a T.I.

Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso dei sotto elencati requisiti di accesso:

- Laurea Vecchio Ordinamento/ Laurea Magistrale di Nuovo Ordinamento/Laurea Specialistica post triennale.

- Almeno n. 1 esperienza documentata in qualità di formatore in corsi strettamente inerenti la tematica di candidatura, rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata min 25 ore.

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono produrre apposita dichiarazione di (All. 1):

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
- essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta;
- aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- di essere a conoscenza del piano nazionale di formazione del personale docente 2016-2019 D.I. 797/2016;
- di essere in possesso di adeguate competenze di tipo informatico, nell'utilizzo di Internet e della posta elettronica e di conoscere i principali strumenti di office automation.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la proposizione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico o la decadenza dalla graduatoria.

Art. 3 - Compiti dell'esperto

L'esperto assicura la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, le tematiche e i contenuti dei moduli formativi, conformando la propria azione all'impianto progettuale di cui all'art. 1.

In particolare l'Esperto ha il compito di:

- gestire la piattaforma informatica;
- partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dalla Scuola Polo di Ambito per la Formazione.
- Consegnare alla scuola polo tassativamente prima dell'avvio dei corsi, il materiale didattico da utilizzare (documenti, normativa, slide, ecc..) per la pubblicazione nel sito internet dedicato. A tal proposito l'esperto rilascia alla Scuola Polo apposita autorizzazione e dichiarazione liberatoria (All. 3).
- Tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola Polo conferente.
- Effettuare una mediazione tra i corsisti in formazione e i contenuti dell'offerta formativa sulle tematiche oggetto del percorso formativo:
- Coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/i gruppo/i;
- Sostenere i corsisti nelle attività di progettazione e pianificazione delle attività di documentazione degli interventi previsti dal progetto formativo;
- Sostenere i corsisti nel processo di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico metodologico, relazionale, ecc., supportandoli anche nell'elaborazione di documentazione e le attività di ricerca azione, anche on line, e nella fase di restituzione finale;
- Progettare la fase della ricerca –azione (assegnazione del compito) e curare la restituzione/documentazione finale dei corsisti di concerto con il tutor.
- Coordinarsi ed interagire con il tutor durante gli incontri formativi in presenza, le attività di ricerca-azione e la restituzione finale, secondo il calendario stabilito dalla Scuola Polo conferente.
- Mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati.
- Documentare l'attuazione dell'attività di formazione.
- Compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dal MIUR.

Art. 4 – Incarichi e Compensi

L'incarico dell'esperto definirà il numero di ore degli interventi in presenza, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione e il compenso.

Per lo svolgimento dell'incarico, conferito dalla Scuola Polo di Ambito per la Formazione, l'importo orario massimo onnicomprensivo conferibile, come stabilito dal D.I. 326/1995, è di € 41,32 elevabile ad € 51,65 per i professori universitari.

In relazione ai regimi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53, comma 6, lett. f-bis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 5 – Modalità di valutazione della candidatura

La valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione nominata all'interno del Gruppo di Regia della rete di Ambito 22.

La Commissione attribuirà un punteggio globale massimo di 100 punti, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali, professionali (max. 60 punti) e di valutazione del progetto esecutivo (max. 40 punti) presentati dai candidati.

La Commissione valuterà i titoli inerenti la candidatura secondo la griglia di valutazione sotto riportata, tenendo conto unicamente di quanto auto-dichiarato nel modello di candidatura (All. 1) ed evidenziato nel curriculum vitae in formato europeo con pagine numerate.

Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso, sempre che siano auto-dichiarati nell'All.1 ed evidenziati nel curriculum vitae.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato tassativamente mediante l'apposita scheda di presentazione (All. 2).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

- per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;

- per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo. Non saranno dunque considerati vevoli ai fini dell'attribuzione del punteggio "contenuti didattici digitali" prodotti per lo svolgimento di corsi di formazione in qualità di esperti e/o tutor.

Saranno ammessi in graduatoria gli aspiranti che ottengano una valutazione sufficiente in tutte le quattro aree di valutazione del progetto esecutivo corrispondente a 24 punti .

A parità di punteggio si individuerà colui al quale è stata attribuita una migliore valutazione del progetto esecutivo; solo in ultima analisi prevarrà **la minore anzianità anagrafica.**

Il D.S. della scuola polo, conclusi i lavori di valutazione, pubblicherà il decreto di graduatoria provvisoria, avverso il quale è ammesso reclamo all'organo che ha adottato l'atto entro e non oltre 5 giorni dalla sua pubblicazione. L'eventuale reclamo dovrà essere presentato in carta semplice, specificatamente motivato e sottoscritto. Trascorso il superiore termine si procederà alla valutazione degli eventuali reclami e alla successiva pubblicazione della graduatoria definitiva.

Avverso la graduatoria definitiva potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente, di 60 e 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento definitivo.

Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i criteri riportati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Sezione A Titoli di accesso (max 5 punti) art.2 del presente avviso		
A1) Punteggio relativo al voto di laurea. In caso di mancata indicazione del voto di laurea verrà attribuito il punteggio minimo.		
Titolo Laurea	Valutazione punteggio	
110 e lode	5	
110	4	
da 105 a 109	3	
da 100 a 104	2	
Fino a 99	1	
Titoli valutabili	N. massimo di titoli valutabili	Valutazione punteggio
A2) Docenza in qualità di formatore in corsi strettamente attinenti alla tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della		

scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata minima 25 ore		
Sezione B Altri titoli (max 25 punti)		
Certificazioni e/o titoli di studio, che abbiano stretta pertinenza con la tematica dell'unità formativa relativa alla candidatura, rilasciati da enti riconosciuti dalla legge (università, enti di formazione professionale ecc.) e che documentino percorsi formativi non inferiori al monte-ore indicato in tabella.		
Titoli valutabili	N. massimo di titoli valutabili	Valutazione punteggio
B1) Dottorato di ricerca	1	2 (max 2)
B2) Master di I e II livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati) della durata non inferiore a 1.500 ore (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici) attinenti alla tematica di candidatura	2	2 (max 4)
B3) Corsi di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici) attinenti alla tematica di candidatura	3	1 (max 3)
B4) Diploma di specializzazione, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari (è valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso) attinente alla tematica di candidatura	2	1 (max 2)
B5) Corsi di aggiornamento durata minima 30 ore attinente alla tematica di candidatura	3	2 (max 6)
B6) Corsi di formazione professionale ≥ a 600 h attinenti alla tematica di candidatura	1	2 (max 2)
B7) Certificazione delle competenze informatiche (ECDL, Patente CISCO, Certificazione Microsoft, EIPASS)	3	1 (max 3)
B8) Pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali attinenti alla tematica di candidatura	3	1 (max 3)
Sezione C (max 30 punti)		
Esperienze inerenti i percorsi formativi e possesso di competenze direttamente spendibili all'interno delle unità formative richieste, nonché prestazioni che testimoniano la padronanza dell'esecutività pratica delle specifiche aree di progetto:		
Esperienze lavorative valutabili	N. massimo di esperienze valutabili	Valutazione punteggio
C1) Docenza in qualità di formatore in corsi strettamente attinenti alla tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata minima 25 ore	5	5 (max 25)
C2) Attività documentate attinenti alla tematica della candidatura e svolta nelle scuole: animatore digitale, componente team dell'innovazione, funzione strumentale d'area specifica, Referente d'area specifica.	5	1 (max 5)
Sezione D (max 40 punti)		
Progetto esecutivo	Valutazione	Punteggio
D1) Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con le finalità, i contenuti e le metodologie previste dal progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non coerente	0
	sufficientemente coerente	6
	pienamente coerente	10

D2) Adeguatezza del piano di svolgimento degli incontri in presenza, dei materiali didattici e degli strumenti proposti con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10
D3) Adeguatezza della programmazione, struttura, articolazione e relazioni a distanza della fase di ricerca- azione con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10
D4) Adeguatezza della programmazione, dell'articolazione e dell'organizzazione della fase di restituzione con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10

N.B.: Verranno valutate esclusivamente le competenze e le esperienze direttamente spendibili ed utili per l'unità formativa da attivare.

Non saranno valutati i titoli e/o le esperienze lavorative in corso e non ancora concluse e certificate.

Non saranno valutati i titoli professionali di cui non si indica la durata se necessaria per l'attribuzione del punteggio. Qualunque altra informazione contenuta nel curriculum vitae, sebbene affine o preziosa se non opportuna al modulo, non sarà oggetto di valutazione.

Art. 6 - Domanda di partecipazione, valutazione dei requisiti e costituzione degli elenchi

I nuovi candidati dovranno far pervenire:

- domanda di partecipazione tassativamente redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti di accesso indicati all'art. 2, e gli altri titoli valutabili secondo il modello di candidatura (All. 1).
- copia di un documento di identità valido;
- curriculum vitae in formato Europeo (pena l'esclusione) con pagine numerate;
- la/e proposta/e di progetto esecutivo predisposta secondo l'apposita scheda di presentazione (All. 2).
- Dichiarazione a svolgere l'incarico senza riserva e secondo il calendario predisposto dal gruppo di progetto dell'Istituto polo proponente;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali per i fini istituzionali e necessari alla gestione giuridica del rapporto ai sensi del D. L.vo n. 196/2003.
- Liberatoria per la pubblicazione on line dei materiali didattici prodotti (All. 3)

I candidati già inseriti nella graduatoria valida per il triennio 2016-2019 dovranno far pervenire i soli All. 1 – specificando il punto di erogazione preferito – e l'All 2 (proposta/e di progetto esecutivo)

Si chiarisce che dovranno essere presentati distinti progetti esecutivi per ogni unità formativa.

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (All. 2).

L'istanza, sottoscritta dal candidato, completa di allegati e indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo - Pandolfini" di Via Salita San Girolamo s.n.c. – Termini Imerese (PA), dovrà pervenire in formato digitale esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata (PEC) paic88600n@pec.istruzione.it entro le **ore 13:00 del 20/04/2018**, riportante nell'oggetto della mail la seguente dicitura: *Candidatura al Piano Nazionale Formazione docenti*.

Questa istituzione scolastica declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. E' responsabilità del candidato inoltre verificare di aver trasmesso tutta la documentazione richiesta dal bando.

Non saranno prese in esame le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

Le graduatorie provvisorie, distinte per Unità Formativa, saranno pubblicate sul sito internet della Scuola Polo della Rete di Ambito 22 Palermo www.icsbalsamopandolfini.gov.it e pubblicate sui siti web delle scuole della rete di ambito.

La presente selezione produce un albo di idonei dal quale l'Istituto attingerà solo in caso di attivazione delle diverse edizioni dei corsi di cui alle Unità Formative indicate all'art. 1.

La posizione in graduatoria non comporta l'attribuzione di un maggior numero di corsi, ma solo la precedenza nella scelta delle sedi/corsi attivati.

Le condizioni di svolgimento dei corsi (n. moduli da attivare, sedi, orari, programmi, etc.) verranno stabilite di volta in volta dalla Scuola Polo della Rete di Ambito e dovranno essere accettate incondizionatamente dagli interessati.

Art. 7 - Validità temporale della selezione

Le graduatorie predisposte tramite il presente avviso hanno validità per l'a.s. 2017/2018. L'Istituto si riserva la possibilità di prorogarne la validità anche per iniziative formative riguardanti le medesime finalità nell'anno scolastico 2018/2019.

Per l'a.s. 2017/18 l'Amministrazione si riserva comunque di modificare, fino ad un massimo di 10 punti in aumento o diminuzione, il punteggio attribuito ai candidati in graduatoria, a seguito dei *feedback* raccolti mediante questionari di gradimento somministrati ai corsisti al termine dei percorsi formativi. L'Amministrazione si riserva altresì di non procedere all'affidamento di ulteriori incarichi agli esperti/tutor che hanno ricevuto *feedback* negativi. I criteri applicativi saranno individuati dalla Commissione di valutazione nella prima seduta utile.

Art. 8 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico, Professore Fabio Angelini

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Con la presente clausola l'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese (PA), dichiara che il trattamento dei dati personali e/o sensibili forniti sarà effettuato in conformità all'art. 11 comma 1 lettere da a) ad e) del D.Lgs 196/03. Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 comma 1 lettere da a) ad f), l'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese (PA), dichiara che il trattamento sarà effettuato con lo scopo di adempiere su esplicite richieste nonché per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione; che il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge e/o da regolamenti interni, compatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti; che il conferimento dei dati ha natura in parte facoltativa e in parte obbligatoria e l'eventuale, parziale o totale rifiuto di rispondere comporterà o potrà comportare per questo istituto l'impossibilità di adempiere alle richieste; che i dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non nei casi previsti od imposti dalla legge e secondo le modalità in essa contenute; che si potranno esercitare i propri diritti in conformità a quanto prescritto negli artt. da 7 a 10 del D.Lgs 196/03; che il Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo - Pandolfini" di Via Salita San Girolamo s.n.c. – Termini Imerese (PA),

Art. 10 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo on line del sito internet di questa Istituzione scolastica Polo per la formazione di Ambito, www.icsbalsamopandolfini.gov.it e sui siti web delle istituzioni scolastiche della rete di Ambito.

Termini Imerese 09/04/2018

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Angelini**

(la Firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)